

nella speranza e nel desiderio che questi, sempre più orgogliosi di quanto in retaggio ebbero dagli antenati, vogliono tutti uniti dare opera concorde affinché per deplorabile inerzia dei reggitori tanto tesoro di memorie storiche che la romana e la medioevale Acqui in sé aduna, non vada, per ingiuria degli uomini e del tempo, miseramente disperso.

CODICE CHIABRERA

Cronaca Acquese dal 1470 al 1800, manoscritto della R. Biblioteca di Torino N. 144.

E' necessario premettere che la famiglia Chiabrera, da cui il codice prende nome, ebbe origine da un Bartolomeo Chiabrera da cui discese un Corrado. Costui ebbe tre figli, Giovanni, Gabriele e Giacomo. Gli ultimi due si trasferirono a Savona e da essi nacque l'8 Giugno 1852 quel Gabriele Chiabrera che fu decoro delle patrie lettere. Giovanni rimase in Acqui ed incominciò la presente cronaca che fu continuata sino al 1798 da suo figlio Costantino e successori. Un fratello di Costantino, Gerolamo, fu il capostipite di quel ramo rappresentato attualmente dal prode generale conte Emanuele.

Il marchese Scati riporta solo l'ultima parte della cronaca (1706-1796) essendo stata la prima (1470-1706) già riferita dal Moriondo nella seconda parte del « Monumenta Aquensia » sotto il titolo « Notae historicae repertae in quodam antiquo Codice Can. Gabrielis Chiabrerae Praepositi Capituli Aquensis. »

Ecco ora senz'altro la cronaca.

Accennata alla vittoria riportata il 7 Settembre del 1706 dal Principe Eugenio di Savoia sopra le armi francesi, l'autore del diario nota che nel 1708 furono mandati a nome della Città quattro deputati a Casale a prestar giuramento di fedeltà a S. A. R. e ad ottenere la conferma dei suoi Statuti il che non fu potuto ottenere.

Lo scrittore della cronaca, come non trascura gli avvenimenti di sua famiglia e di altri ragguardevoli personaggi di Acqui, così i fatti locali indistintamente a nno per anno accanto ai gravi rivolgimenti politici con assidua cura registra, nè dimentica le vicissitudini atmosferiche. Infatti.

Sotto la soprariferita data nota:

« Fu così rigoroso il freddo che « fece seccare tutte le viti, le noci, e « quasi tutti gli alberi, di modo che è « convenuto tagliar le medesime viti « senza poter raccogliere vino, ed essendo anche nella riviera di Genova « seccati gli oliveti, si è pagato l'olio « vecchio fino a crosazzi due il rubbo; « ed anche colà hanno tagliati gli alberi di olivi per esser metà li rami « rimasi secchi. Noi per essere stati « precedentemente flagellati dalla tempesta, siamo stati tre anni continui « senza raccogliere vino. »

Verso il 1750 « si cominciò il muraglione sotto la Fabbrica dei R. R. « Bagni fatto costrurre da S. M. Carlo « Em. III. . . . » Nel 1755, « l'abate « Crotti di Saluzzo diede principio alla « nuova fabbrica del Seminario. . . » « Nel 1763 circa la Città fece abbattere la torre che era unita al palazzo attuale della medesima che so-

« steneva la campana della Città, e « la fece costrurre ove ora ritrovasi « cioè sul passaggio dalla piazza dell'Archivolto al Borgo di S. Pietro, « sito che formava una delle porte antichissime della città. . . . »

L'anno 1765 non passò tranquillo in Acqui per una lotta fierissima impugnata tra il vescovo Capra ed alcuni notabili: ecco cosa ne scrive il cronista:

« fu ripieno di torbidi per tutta la « città a motivo di qualche lettera « orba scritta a torto dalla Segreteria « di Stato contro l'ottimo e santo regolamento del nostro amatissimo Vescovo e degnissimo Prelato Monsig. « Giuseppe Capra, mentre voleva reprimere alcuni scandali pubblici di « alcuni principali del Paese;

Qual fosse il contenuto di quelle lettere anonime, e quali gli scandali da reprimere l'autore non ci fa conoscere, in quella vece ha cura di soggiungere: « il Signore però non lasciò impunito il delitto, non permettendo che « si manchi di venerazione massime ai « Vescovi e per giunta fa che si perda « la razza di tali persone, e che si « estinguano ben numerose famiglie. »

Acqui, 12 Gennaio '98.

Italus.

(Continua)

FRA TOCCHI E TOGHÈ

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 14 Gennaio

Lesioni e ingiurie — Santelleria Silvestro, Monti Carlo e Monti Giovanni, tutti di Bistagno, erano appellanti da sentenza della Pretura di Bistagno colla quale per lesione il primo, per ingiurie gli altri, erano stati condannati alla pena della multa in varie proporzioni. Il Tribunale, accogliendo la tesi proposta dalla difesa, in riforma della sentenza appellata, mandava assolti tutti e tre gli imputati.

Difensori: Avv. Braggio per due Monti — Avv. Giardini per Santelleria.

Oltraggio con violenze — Irione Giacomo fu Gio Batta, residente a Fontanile, comparve a rispondere « del delitto di cui agli art. 194 n. 2 — 195 del Codice Penale per avere il 7 novembre 1897 al passaggio a livello della strada Mombaruzzo Fontanile oltraggiato il guardiano ferroviario Ruffinengo Gio Batta a causa delle sue funzioni tentando anche di colpire il medesimo con un bastone. »

Per le dichiarazioni dei testi a difesa venne a nascere il dubbio se l'Irione avesse anche usato violenze verso il guardiano, pel che il Tribunale, esclusa l'aggravante dell'art. 195 condannò l'Irione al minimo della pena pecuniaria in lire 250.

Difensore: Avv. Braggio.

Lesioni — Garbarino Carlo di Giovanni, nato e residente in Acqui imputato di avere nel 1 novembre 1897 in Acqui con un colpo di pietra cagionato a Rasojra Ernesto una lesione al frontale sinistro guarita in oltre 30 giorni fu assolto per inesistenza di reato.

Parte civile: Avv. Bisio. — Difensore: Avv. Giardini.

Furto — Bandino Matteo di Scallenghe era imputato d'aver rubato a Solito Giovanni suo padrone una giacca di frustagno del valore di lire sei delitto previsto dall'art. 402, 404 n. 1 del Codice Penale.

Il Tribunale lo condannava a mesi quattro di reclusione ed accessori.

Difensore: Avv. Giardini.

Contravvenzione — Cordara Francesco di Nizza Monf. detto Pavonet imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale di Pubblica Sicurezza e di porto d'armi, venne condannato a cinque mesi e giorni quindici di reclusione, spese e tassa.

Difensore: Avv. Giardini.

Cronaca

Al Circolo Operaio — Sabato sera le sale di questo simpatico ritrovo cittadino, si apriranno ad un gran ballo. Sarà una di quelle feste ormai memorande negli annali carnevaleschi della città nostra, per il loro brio, vivacità e animazione. Vi affluiranno le più splendide bellezze Acquesi e per una notte le sale, destinate a raccogliere i nostri operai nelle lunghe serate invernali, saranno tramutate in olezzante giardino dove gareggeranno in bellezza i migliori esemplari della flora esotica con quelli della flora indigena.

Nessuno certo di quanti avranno la fortuna di avere un invito vorrà mancare a render plauso alla solerte Direzione e a tutti i soci imitabili sempre e squisitamente cortesi.

Teatro al Salone Operato — E' prossimo l'arrivo della celebre Compagnia Eccentrica di Novità Cassnell, composta di primari artisti di fama mondiale, e che ottennero nelle principali città d'Europa il più grande successo.

Essa andrà in scena probabilmente il 29 Gennaio con un programma attraentissimo e brillante.

Società Agricola — I soci sono convocati in Assemblea Generale Domenica prossima alle ore 10 antimeridiane per resoconto dell'annata 1897 e per l'insediamento della nuova Direzione.

Il Presidente: TORRIELLI

La Nuova Antologia del 16 Gennaio 1898 contiene le seguenti materie:

1. — I Ritratti di Giacomo Leopardi (Con 6 illustrazioni e 2 tavole fuori testo). — Filippo Mariotti, Senatore.
2. — Capelli Bianchi — Storia antica e moderna — Fine della parte prima. — Salvatore Farina
3. — La Costituzione a Napoli e in Sicilia dal 29 Gennaio al 15 Maggio 1848. — Luigi Palma, Consigliere di Stato.
4. — Le forme e le origini del Bacio. — Ernesto Mancini.
5. — Elisabetta Barrett Browning — Pompeo Molmenti, Deputato.
6. — La Giovinezza di Napoleone — Domenico Zanichelli Prof. nella R. Università di Siena.
7. — Il pane integrale — Prof. Angelo Celli, Deputato.
8. — Eleonora Duse e la Tragedia Greca. — L'Italico (Primo Levi).
9. — Le « Rime Novelle » di Enrico Panzacchi. — Ugo Fleres.
10. Costumi ed usanze dei contadini in Sicilia. — Giovanni Siciliano.

11. — Il fondo di sgravio e le ferrovie. — Un antico Ministro (Giuseppe Saracco, Senatore).

12. — Ressegna Musicale. — Valletta.

13. — Notizia Letteraria. — Il libro di Job. — Prof. Orazio Bacci.

14. Cronaca, Notizie, Libri e nuove pubblicazioni.

Domanda lecita e onesta — Perché non si impedisce l'entrata, nel recinto della Stazione, a quella turba di ladroncelli che danno l'assalto ai vagoni di legna e carbone che transitano o che sono diretti in Acqui? Sarebbe tempo di porvi rimedio perchè è cosa veramente stomachevole!

Ma se non erro, un portinaio, con relativo casotto, sarebbe pur obbligatorio.

In tante Stazioni di minor importanza della nostra non manca questo vigile guardiano, e la nostra perchè ne difetta?

Che Acqui sia proprio un paese antiluviano che la civiltà non tange?

Un povero derubato.

E' poi capelli un farmaco sovrano La Chinina Migone di Milano.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Cassa Nazionale Mutua Cooperativa
per le Pensioni
CAPITALE 1,500,000
SOCI 100,000

I Signori soci che desiderano avere il servizio del fattorino per i pagamenti si rivolgano alla Ditta Scarsi e Comp. Portici Via Saracco.

Rappresentante
De Guidi

Favorevole Occasione

Casa da vendere o d'affittare al presente, composta di 10 vani, con cortile, pozzo d'acqua viva, stalla e portico con fienile, posta in regione Fracchia (Corso Bagni).

Per trattative rivolgersi al capomastro Giuseppe Bonziglia in Acqui.

CONVITTO DANTE ALIGHIERI ACQUI

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Arti e Mestieri. Speciale per corsi accelerati di Ginnasio e Liceo. Riapertura 28. Settembre.

Confraternita di Sant'Antonio Abate di Acqui

Chiunque abbia crediti verso la Confraternita predetta è pregato di far tenere ai Priori sottoscritti, la relativa nota entro il 31 Gennaio corrente.

I Priori: Reggio e Cravino.

AVVISO

Atteso il continuo ribasso dei vini, nel negozio di Pistarini Giuseppe Corso Bagni si vende il vino di prima qualità a Cent. 40 al litro. Si vende pure a brente, mezze brente e quarti.

CONCIME
della rinomata Fabbrica di Dinamite Nobel
AVIGLIANA
FOSFAZOLITE DISINFETTANTE
per stalle e scuderie
Rivolgersi alla Drogheria CARLO G AMONDI, orso Bagni, Acqui.